

Torra li 28 agosto 1841

Avanti

S. M. Direttore Sup. de' Ed. Major

Presenti

Francesco Spini / parone di Torra
 Giuseppe Franchetti D.
 Antonio Kientziner D.

Gio Spini / del Mollaro
 Alessandro Franchetti D.
 Giovanni Spini D.
 Francesco Lorandini D.

Antonio Jorci
 Antonio Franchetti
 Giuseppe Lorandini
 Nicolo Spini

Chini Gio Battista / del Legno
 Pietro Muziani D.
 Spini Gio Battista D.
 Giacomo Luchini / prof. di Cors
 Pietro Micheli D.



Perche sino dal 1835 il progetto della riduzione della strada nella
 Parrocchia di Torra, che da principio si aveva inditata di costruir
 re nella larghezza di 16 piedi di Roma, e stabilito in allora di
 parte per l'impresa in denaro di franchi; in seguito però si
 decampò da que' idea, e si credeva sufficiente una larghezza
 in linea netta di 10 ai 12 piedi.

Col protocollo 20 Dicembre 1836 fu stabilito un piede di concorso
 nel quale poi erano riservate a separato rilievo le quote di
 Gombrenza di Mollaro, Legno, e Ardine, qual ultimo parone
 ne come quella di Cors non volle entrare, ne punto ne

poco nella concorrenza
Per la difficoltà di un'unione stabile di tutte le parti rima-
se finora arretrato questo progetto, e per stabilire la neces-
sità, e semplificare possibilmente le relazioni di concorren-
za e della inetta biennale espone, la cui sono compo-
siti immarginati per i comuni, Deputati, e Rappresen-
tante maggiore di questa Parrocchia:

Di Abilitate d'unanime consenso quanto segue:

1. Ogni comune eseguirà i lavori di riapertura, che saranno
necessari sul proprio tronco di strada, e soltanto riguardo
ai comuni di Perov, Prio, e Tuenetto si conviene, che all-
atto pratico, quando sarà stato meno al lavoro il Sig. Geo-
metra incaricato della direzione, e sorveglianza
per ora innappellabilmente il termine fino al quale
dovrà dipendere verso Prio il comune di Perov, e quello
di Prio verso Tuenetto, onde uguagliare in via equitativa il
lavoro a proporzione delle difficoltà locali del piede
teorale, e della popolazione.
2. Il comune di Legno, che ha poco o nessun interesse nella strada
che per Mollara, e Prio conduce a Perov si assume a condizione
al comune di Non di riaprire la strada sopra Non verso il
confine di Sief nella larghezza di 10 al 12 piedi in modo pos-
sibile sufficientemente per una strada comunale
ovvero più convenuto tra il comune di Legno e Non, che
sia in libertà del comune di Legno, e di assumersi la metà
delle spese di direzione senza intermittenza di pagare al
comune di Non la somma di 100 o 120 mila al primo
pio e metà alla fine dell'opera.
siccome tutto questo lavoro è sul terreno del comune di
Non il mantenimento stera esclusivamente a carico
del comune di Non, ed il lavoro di riapertura deve essere

eseguito a mano a mano che procede il lavoro delle altre strade della Parrocchia, dalla concorrenza si esentano i comuni di Leyno, e non soltanto in vista degli obblighi, che di essi si assumono con quest'atto. —

3. Riguardo al comune di Paredine non sono ancora scritte le condizioni per vedere, se dopo possa aprirsi la comunicaçione per la via di S. Venetto; in ogni modo è tenuto quel comune di Paredine da qualche parte eventualmente sul bronco presente una comunicazione corrispondente alle altre strade della Parrocchia, e si supponga per motivo suoleto l'eventuale suo obbligo di concorrenza.

4. La concorrenza si limita quindi per ora ai comuni di Perco, Piro, Venetto, Torra e Mollaro, e si stabilisce espressamente che per i lavori, che non saranno espressamente eccettuati, non avrà luogo verun conguaglio tra i comuni nominati. Il picco di concorrenza è quello teorale.

5. Quasi oggetti, che toccano all'intera concorrenza si contemplano tutti gli indennizzi di terreni, che si vanno ad occupare colla strada nuova, ma dove si potesse utilizzare qualche tratto della strada vecchia mediante venetita, fara il ricavo a beneficio della concorrenza.

Oltre agli indennizzi sarà pure eseguito per compresarsi spese della concorrenza la strada nuova sopra il paese di sopra Mollaro per portarsi al ponte della Palisette, il Ponte di S. Ferrasieno con Tombone, che sarà necessario per passare il rio, ed il bronco nuovo della strada, dall'altra parte fin dove dopo imbachera nella strada attuale di Venetto.

6. Siccome gli indennizzi maggiori senza confronto si verificano nel comune di Mollaro si spuma dopo un precipuo di 2000 Quas sui medesimi sollevandone la concorrenza, e questa invece destinerà un capitale di uguale importo sul comune di Torra, siccome questa spesa di altronde alquanto aggravata, si spuma il mantenimento ordinario della

nuova strada, dal punto, ove sopra partira dell'attuale strada
del comunale di Torre nel sito detto - parandel - fino al ponte
sopra terrapieno in mezzo alle Viti, il quale sito è tutto sul
territorio di Torre.

Si annotta, che il confine della strada fra Torre, e Mallaro è
attualmente qualche passo più in giù verso Mallaro, e
le due strade, cioè quella che va da Torre, e l'altra, che conduce
al ponte nuovo si dividono e si stabilisce l'accordo
che il termine sia invece trasferito a quel sito ad im-
portanza delle tre strade.

7 Si teme, che da una parte, e dall'altra della Valicella possono
nascere delle dittemazioni, e rilesce di Lorenzo, e viene perciò
stabilito relativamente al mantenimento di detto questo
nuovo tronco, sia poi dal lato di Torre, sia da quello di Suen-
te, che debba sostare alle spese del ristaurò anco in
avvenire la concorrenza di sopra stabilita, qualora in
una sol volta si verificasse un danno tale da sovrapporre
la somma di 5000.

Si opera anche più, che sopra per parte del comune di Torre il man-
tenimento del sentiero comunale, che conduce attualmente
da Torre verso Rio; ma sarà ai comuni di Rio di
passare pel sentiero, che attualmente dal lato di Torre con-
duce in quel verso la piccola Parrocchiale, e come praticato
fin ora dalla sola comune di Suen-
te.

8 Si stabilisce, che ogni bracciante percepiva dall'opera comu-
nale 10 abusi al giorno, mentre per ogni giornata di quin-
tura sarà corrisposto un importo di 400 abusi. Sarà
equiparata una giornata con giunta a due e mezzo da
bracciante o se si voglia fare un congruo

Si intende però, che l'opera deve essere prestata doverosamente,
e che chi non compare a tempo debito, o fosse di altro modo
negligente, perderà tutta o mezza giornata dietro il parere

6 kr.

15 kr.

15 kr.

del direttore o di chi da parte del fommuni in sua assenza sorvegliare il lavoro.

Il rimborso poi da pagarsi per chi mancherà dal turno, senza avere giustificato previamente un titolo legittimo di sua propria o per ordine o per suo rappresentante sarà di 150 per ogni decante di 1500 M. M. per ogni giornata con quintura, che a titolo di multa saranno fatti in via di somma e sopra denuncia del rispettivo capo comune.

9. Il lavoro sarà eseguito sotto la direzione di un direttore apposto il quale verrà pagato dalla concorrenza e sarà eletto, meno all'opera la settimana seguente, e precisamente il giorno di lunedì a Soria, ed anche a S. Mollere, mentre riguardo ai comuni di Suenetto, Piro e Perov si si limiterà per ora di lavorare il sentiero della nuova strada, che si darà poi mano al lavoro intorno ai lanti. Qual direttore del lavoro si porterà sopra luogo al più tardi lunedì di mattina e il Perito Geometra Antonio Taddei, che resta pure incaricato di spumere il fabbricchio e descrizione del terreno nuovo e terrapieno nella Pallaseta onde poter così ottenere la superiore approvazione.

In pari tempo traciera lo stesso colla assistenza di due o tre uomini, che saranno dati da ogni comune il sentiero sulla linea nuova di Piro e Perov.

10. Per la regolarità del conteggio viene nominato qual superiore della concorrenza il Sig. Niccolò Ghini, il quale è già prima ricettore di quelle fontane, e eccettuato di quelle di Perov, ed è a spumere tale incarico verso una congrua remunerazione per le sue fatiche e disturbi.

11. Se per uno o l'altro non preveduto motivo non avesse il suo affatto il conchiuso del presente protocollo, non ottenendo la superiore approvazione etc., per tal caso si riferano le stipulazioni precedenti, in ispezie del protocollo 20 Bre. 1836. (Senza la firma) Devono le firme, colla avvertenza, che riguardo alle strade tra Perov, Piro, e Suenetto, saranno di appo ben.

bensi come il delfino al N.º 1, alla prima occasione; ma non
s'intende per l'avvenire, mentre riguardo all'avvenire si
conservano espressamente i pontifici vecchi.

Francesco Ghini / Comune di Torre

Giuseppe Franchetti

Antonio Pintaricci deputato

Giuseppe Ghini / Comune di Mollaro

Alessandro Franchetti deputato

Giovanni Ghini

Francesco Nollandini

Antonio Bonci

Antonio Franchetti

Giuseppe Nollandini

Nicola Ghini

Ghini Gio: Battista / Comune

Pietro Mazzoni deputato

Ghini Nella deputato

Giuseppe Lucchi / Comune

Pietro Michelli

I Comuni di Perù, Pico, e Tuenex dichiararono, che non possono
mettere le stipulazioni premesse, se non che, colla condizione
che l'importo di 45 M. di rate al N.º sia portato a 3 M. M., e che
inoltre l'importo di quel danno nato in una volta sia
riconosciuto per parte del capo comune di Mollaro ed essere
Di discrepanza, che sia dato rapporto al giudice per l'appartito
ritiro e decisione: siccome oltre a Pico il Comune di
Mollaro tira notevole vantaggio da questa concorrenza, e
sino inoltre i Comuni di Perù, Pico e Tuenex, che per la
prima costruzione dall'imbocatura dell'arsenale di Torre
con quella verso la Valsusa opera il Comune di Mollaro
il tronco delle prime 50 perliche, onde si può agevolare l'im-
presa del ponte ossia l'arsenale, e dei due tronchi interdi

Michele Giustolisi / Comune

Antonio Gollardi deputato

Antonio Rollini deputato

Giovanni Francesco Gollardi Perito

Stefano Melli

Francesco Lombardi

continuato li 10 Ottobre nella Cancelleria Giudiziale
di Mezzolombardo.

Innanzi

Il S. A. Direttore d'ufficio de' Coll. Major
Pavia

In seguito al protocollo premesso del 28 Agosto fece rapporto il Comune di Prio, che di unanime consenso si vogliono accettare le stipulazioni fatte in quel protocollo riguardo alla riapertura della Strada della Parrocchia di Terra, e pendente così sotto lo staffacolo maggiore per cui anco è sortito quella sessione, furono chiamati per quest'oggi le rappresentanze di Piro, Prio, Suenetto, Terra, e Sallando, le quali tutte dichiararono d'accettare come il Comune di Prio. Quanto nel citato protocollo, e sue aggiunte è stato proposto, e su di che riferarono in attesa d'una più matura ponderazione.

Si nota soltanto, che i Comunisti di Prio ottennero in forza di quell'atto il diritto di passare per quel sentiero a pedone, per cui attualmente il Comune di Suenetto passa al cancello della Valle, alla Parrocchia di Terra, e siccome il Comune di Suenetto si obbliga verso Prio di mantenere questo sentiero praticabile per pedoni, e zombro dalla neve, si conviene, che questo vantaggio sia accordato al Comune di Prio sia contemplato nella scomparto della prima riduzione della strada, che è di diritto spettante al Comune di Prio. Sotto il protocollo 28 Agosto pp. deve sempre, che il sig. Geometa abbia il giusto riflesso che il Comune di Suenetto dovrà anche prima aprire per se stesso quel sentiero, e senza che perciò abbiano le opere compiute i confini dei due Comuni già ricitati.

Esso è firmato

Francesco Fini di Terra
Giuseppe Franchetti
Antonio Quintanica

Partitur

Giovanni Ghini / 6
Giovanni Ghini
Alessandro Francetti - Mollaro
Valentino Cristofaletti / 6 Prio
Antonio Collini Deputato
Antonio Melchiori / 6 Prio
Vigilio Brida
Gio. Prantil Deputato
Luigi Melchiori Deputato
Valentino Melchiori

Allegoria

N. 4311
Pres. 10 Ottobre 1848

Prantil

Belli - 1770
Per la copia - 1770
Ricconti - 1770
 Destano - 1770

A. S.